

rando apertamente che quei libri verrebbero adottati, che riunissero il maggior numero dei loro suffragi.

Addì 27 ottobre prossimo passato gli insegnanti convocati nel palazzo civico, dopo aver unanimemente riconosciuto la convenienza di stabilire l'uniformità nei libri di testo, diedero segretamente il loro voto, e furono adottati;

Un sillabario;

Un libro di lettura per ciascuna delle quattro classi;

Una storia sacra;

Una grammatica;

Un'aritmetica.

Che la scelta fatta dai maestri sia riuscita ottima per ogni rispetto non oso dirlo: deesi peraltro confessare, che si è fatto un primo passo per ottenere uniformità d'insegnamento nelle scuole elementari di Torino, e ciò si è fatto senza far uso di alcuna autorità, e adoperando quel mezzo che è più conforme ad un libero ordinamento, dove, pur volendosi venire ad una conclusione, impera la maggioranza.

Nell'anno prossimo rinnovandosi l'esperimento, gl'insegnanti potranno con maggiore ponderatezza deliberare, e la scelta riuscirà migliore e a tutti più accetta, perchè io ho in animo di proporre, che sieno adottati non quei libri, che avranno avuto il maggior numero dei suffragi relativamente agli altri, ma quei soli, che avranno ottenuto la maggioranza assoluta, e possano così tornare graditi al maggior numero degli insegnanti.

Questo sistema parmi il più liberale ed il più conforme a ragione, sino a che siano venuti alla luce libri perfetti e come tali siano riconosciuti, ovvero la suprema autorità scolastica abbia stimato di porre il suo suggello ai libri migliori, tra i quali sia poi libera la scelta agli insegnanti (1).

In tutte le scuole si adopera il catechismo della diocesi. I parrochi intervengono agli esami di religione nelle scuole poste nel distretto in cui esercitano la loro giurisdizione.

(1) Una circolare del 28 luglio prossimo passato del Ministro dell'Istruzione pubblica stabilisce in qual modo debbasi fare la scelta dei libri di testo nelle scuole elementari.